



presso il
Ministero della Giustizia



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

GF/U2015

Circ. n. 627/XVIII Sess.

Ai Presidenti degli Ordini
degli Ingegneri d'Italia
LORO SEDI

OGGETTO: analisi sull'aggiornamento dei professionisti antincendio.

Gentilissimo Presidente,

a nove mesi dalla scadenza del primo "quinquennio di riferimento", il gruppo di lavoro sicurezza del CNI, coordinato dall'ing. Gaetano Fedè, ha analizzato lo stato dell'aggiornamento obbligatorio degli Ingegneri professionisti antincendio.

Come noto, la formazione e l'aggiornamento dei professionisti antincendio sono regolati dal DM 05/08/2011 e successiva circolare VVF n. 7213 del 25/05/2012.

Per il mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno, i professionisti antincendio devono frequentare corsi e seminari di aggiornamento della durata complessiva di almeno quaranta ore nell'arco di cinque anni.

Facendo ricorso ai dati registrati nell'applicativo informatico dei Vigili del Fuoco, che contiene gli elenchi ufficiali dei professionisti antincendio ed i relativi crediti formativi maturati, è stata sviluppata un'analisi che evidenzia lo stato di aggiornamento degli ingegneri e dei tecnici delle altre categorie professionali alla data del 30/09/2015.

L'analisi (scaricabile dal link

https://www.tuttoingegnere.it/PortaleCNI/it/gdl_view.wp?contentId=GDL53516) si

sviluppa in quattro sezioni che trattano in forma tabellare e grafica:

1. distribuzione dei professionisti antincendio per categorie professionali
2. eventi formativi erogati da Ordini e Collegi professionali (base nazionale)
3. numero di iscritti e ore di aggiornamento maturate dagli ingegneri professionisti antincendio (base nazionale, regionale e provinciale)
4. graduatorie regionali e provinciali del numero di ore di aggiornamento maturate, in rapporto al numero di ingegneri professionisti antincendio

Si rileva in particolare che **gli ingegneri rappresentano la maggioranza assoluta degli iscritti (53%) con una tendenza all'aumento nel tempo**, sia in termini assoluti

che percentuali: n. 43'232 ingegneri professionisti antincendio nel 2011, n. 46'851 nel settembre 2015, in relazione alle altre professioni.

Emerge inoltre il consistente **incremento nel tempo degli eventi formativi complessivamente erogati, con particolare impegno da parte degli ingegneri.**

Tutte le categorie professionali, sommando la formazione già erogata con quella che verrà organizzata entro agosto 2016, prevedono di non riuscire a soddisfare la richiesta di tutti gli iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno.

Questa evidenza stimola l'impegno dei Consigli Nazionali delle categorie professionali ad analizzare la fattibilità di erogazione di eventi anche in modalità a distanza (FAD).

La terza sezione dell'analisi riporta i crediti formativi maturati dagli ingegneri professionisti antincendio parametrati su base territoriale (Italia – Regioni – Province), per fasce di età anagrafica, per fasce di ore di aggiornamento.

Emerge che la **fascia d'età più aggiornata si colloca tra i 36 e 55 anni**, anche se solo il **2,2 % degli ingegneri ha già completato le 40 ore di aggiornamento obbligatorio.**

Il 69,2 % non ha frequentato nemmeno un'ora di aggiornamento, ma la distribuzione di quest'ultimi è molto variabile a livello territoriale, privilegiando le regioni del nord Italia.

La distribuzione territoriale degli ingegneri con maggior numero di crediti formativi mette in evidenza due regioni:

- il **Veneto**, dove il 26% degli ingegneri iscritti agli elenchi ha frequentato almeno 20 ore di aggiornamento e il 6% ha già completato le 40 ore;
- la **Liguria**, dove il 25% degli ingegneri iscritti agli elenchi ha frequentato almeno 20 ore di aggiornamento e il 10% ha già completato le 40 ore.

La consistenza percentuale di ingegneri che, ad un anno dalla scadenza del quinquennio di riferimento, non ha registrato alcun credito formativo rappresenta la conferma che **una quota significativa di ingegneri iscritti agli elenchi non svolge attività di prevenzione incendi, ovvero intende abbandonare questa disciplina.**

Nella quarta sezione sono presenti due graduatorie, su base provinciale e regionale, che stimano il livello medio di aggiornamento degli ingegneri professionisti antincendio, prendendo come parametro di riferimento il rapporto tra le ore di aggiornamento frequentate ed il numero di iscritti negli elenchi.

Negli ultimi quattro anni i 46'718 ingegneri professionisti antincendio hanno frequentato quasi 280'000 ore di aggiornamento, corrispondenti ad una **“media nazionale” di circa**

6 ore/professionista.

La graduatoria su base regionale premia ancora il Veneto in cui gli ingegneri hanno maturato un numero medio di ore di aggiornamento pari al doppio della media nazionale.

In conclusione, dall'analisi in oggetto derivano le seguenti considerazioni generali:

- **la categoria degli ingegneri rappresenta la maggioranza assoluta dei professionisti antincendio** e manterrà, verosimilmente, tale consistenza anche dopo la scadenza del primo quinquennio di riferimento
- **le categorie degli ingegneri e dei periti industriali sono le più assidue nell'organizzazione e nella frequenza di corsi e seminari di aggiornamento**
- l'offerta formativa degli Ordini degli ingegneri presenta un andamento in crescita maggiore di ogni altra categoria professionale
- nonostante ciò l'aggiornamento svolto non è stato (e non sarà) sufficiente a soddisfare la richiesta formativa teorica di tutti gli iscritti.

Si può prevedere che **circa il 40-50% degli ingegneri iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno non ottempereranno all'obbligo di aggiornamento**, incorrendo nella sospensione dagli elenchi.

Tale percentuale di abbandono sarà molto probabilmente più marcata per quasi tutte le altre categorie professionali.

I dati dell'analisi, come detto, sono aggiornati a settembre 2015 e si evidenzia che, in alcuni casi, i crediti formativi registrati nel sito dei Vigili del Fuoco potrebbero non corrispondere al reale aggiornamento sostenuto dai professionisti antincendio a causa del ritardo nel caricamento dei crediti stessi da parte delle segreterie degli Ordini.

I risultati di questo studio devono spronare gli Ordini degli ingegneri ad incrementare ulteriormente l'offerta formativa in vista della scadenza del quinquennio di riferimento (27 agosto 2016).

In ultimo si ricorda che abbiamo sollecitato il Corpo Nazionale, ormai dall'inizio dell'anno, di venire incontro agli Ordini per la gestione dei corsi in termini funzionali ed organizzativi, con le proposte comunicate agli con la circolare n° 600/XVIII Sess. del 15/09/2015.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Riccardo Pellegatta



IL PRESIDENTE
Ing. Armando Zambrano

